

Direttive Etiche Concernente le cure nella Fisioterapia dello Sport

Il gruppo di lavoro fisioterapia della commissione medica del Comitato Internazionale Olimpico raccomanda i seguenti principi etici ai fisioterapisti che curano gli atleti e gli sportivi.

1. Il fisioterapista che cura gli atleti ha l'obbligo morale di comprendere le esigenze fisiche, mentali ed emotive alle quali sono sottoposti gli atleti durante l'allenamento o la competizione.
2. Il fisioterapista che cura gli atleti s'impegna a rispettare le competenze per le quali è abilitato. In caso di dubbio, il fisioterapista attribuirà gli atleti al medico di squadra, di federazione. Se questo ultimo non è presente, il fisioterapista prenderà consigli/consulterà il medico responsabile della manifestazione.
3. Il fisioterapista deve assicurarsi di avere la conoscenza dei cambiamenti sopraggiunti e che continuano a prodursi nell'ambito medico e paramedico degli atleti in modo da prestar loro le migliori cure possibili.
4. Quando lo sportivo è un bambino o un adolescente, il fisioterapista deve assicurarsi che l'allenamento e la competizione siano adattati allo stadio della sua crescita. Se giudica che l'allenamento e/o la competizione può mettere in pericolo lo sviluppo fisico o mentale normale del bambino, il fisioterapista ha il dovere di mettere in guardia l'allenatore e/o i genitori e/o il medico di squadra dei pericoli in corso.
5. In fisioterapia dello sport come negli altri campi, il fisioterapista dello sport è tenuto a mantenere il segreto professionale. In caso di dubbio, dovrà tuttavia informare il medico curante affinché una diagnosi precisa sia posta in modo da evitare ogni pericolo per la salute e la sicurezza dell'atleta.
6. Quando il fisioterapista esercita nell'ambito di una squadra o di una federazione sportiva, è riconosciuto responsabile verso gli atleti ed i dirigenti della squadra o della federazione (sotto riserva del punto 2). Gli atleti devono essere informati di questa responsabilità.
7. Durante le manifestazioni sportive, in caso di assenza del medico, incombe al fisioterapista della squadra di determinare se un atleta ferito è in grado di continuare o riprendere la competizione. Il fisioterapista s'impegna a rispettare innanzitutto le consegne date dal medico di squadra o di federazione. La precedenza deve sempre essere data alla protezione della salute e della sicurezza dell'atleta. Il risultato della competizione non deve mai influire su tali decisioni.
8. Il fisioterapista fa parte integrante della squadra medica degli atleti e deve impegnarsi pubblicamente in modo attivo contro il doping sotto tutte le sue forme. Per ciò, il fisioterapista s'impegna :
 - a) A prendere conoscenza ed ad attenersi alle disposizioni della Carta Olimpica, del Codice anti-doping del CIO, così come alle leggi in vigore contro il doping nello sport.
 - b) Ad acquisire delle conoscenze specifiche alla lotta contro il doping, comprendendo le caratteristiche dei prodotti, i metodi di prevenzione ed rischi che si corrono in seguito alla pratica del doping.
 - c) A rispettare la sue competenze ed a non fornire mai sostanze che appartengono alla lista dei prodotti dopanti né durante i periodi di allenamento né durante le competizioni.
 - d) Ad informare, sotto copertura del segreto medico, il medico di tutela in caso di

scoperta o di sospetto di presa di un prodotto proibito da parte di un atleta.

e) A promuovere la prevenzione del doping presso gli atleti, gli allenatori e durante le manifestazioni sportive.

9. I fisioterapisti che utilizzano dei procedimenti illeciti infrangono il presente codice etico e non possono essere accreditati come fisioterapisti di squadra o di federazione.

10. Quando i fisioterapisti accompagnano delle squadre durante le competizioni internazionali che si svolgono in altri paesi, dovrebbero godere dei diritti e privilegi necessari per assumere la loro funzione e responsabilità verso i loro atleti.

11. È molto raccomandato che un fisioterapista o un gruppo di fisioterapisti sia(no) integrato(i) nella commissione medica della federazione dello sport, federazione internazionale e del comitato nazionale olimpico, per sviluppare in collaborazione coi medici, delle attività specifiche di fisioterapia.

12. Il fisioterapista dello sport dovrebbe seguire una formazione continua regolare e dovrebbe impegnarsi nei lavori di ricerca in materia di fisioterapia dello sport. Questa ricerca non deve essere intrapresa mai in modo da nuocere gli atleti nelle loro prestazioni.

13. Per rispettare i suoi obblighi pratici e morali, il fisioterapista deve insistere sulla sua autonomia professionale su tutte le decisioni relative alla salute e alla sicurezza degli atleti, sotto riserva del punto 2, e nessuna delle sue decisioni deve servire agli interessi di una terza parte.

14. I fisioterapisti dello sport s'impegnano a rispettare i principi di queste direttive etiche ed a promuoverne l'universalità.